

Riceviamo e pubblichiamo la lettera aperta che dal Centro culturale di via Targioni Tozzetti a Firenze, fatto oggetto di una pesante campagna razzista sulla stampa e non solo, è stata indirizzata agli abitanti del quartiere fiorentino di San Jacopino

lettera aperta

Siamo persone di tanti paesi del mondo, siamo qui da tanti anni o da poco tempo e molti di noi vivono nel quartiere di San Jacopino.

Abbiamo deciso di scrivere questa lettera per dire chi siamo, perché da settimane giornali e radio locali, nonché alcune persone nel quartiere, parlano di noi in modo falso, cercando di alimentare tra la gente il pregiudizio razzista e diffondendo la menzogna che l'immigrazione sia fonte di illegalità e degrado per la vita del quartiere.

Abbiamo aperto un centro culturale vicino a via Maragliano per ragioni semplici e comprensibili a tutti: abbiamo bisogno di incontrarci, parlare, stare insieme, coltivare il nostro credo religioso, dare ai bambini un nuovo spazio per giocare, studiare la lingua italiana e le nostre lingue di provenienza. È falso che l'ingresso nel nostro centro sia vietato ai non musulmani, come è stato scritto sui giornali. Le nostre porte sono aperte alle persone di tutte le fedi che nel rispetto reciproco vogliono conoscerci e farsi conoscere.

Vogliamo un quartiere in cui nessuno si senta straniero ed ognuno si senta più sicuro.

Questa zona della città, come altre, è già multietnica e sempre più lo sarà: guardiamo ad esempio le scuole, le bimbe e i bimbi di ogni provenienza stanno già crescendo insieme. Non è meglio conoscerci e unirci per rendere il quartiere più vivibile per tutti piuttosto che chiudersi nella diffidenza e nel sospetto?

Abbiamo tutti paura per quello che succede nel mondo e per questo siamo contro i terrorismi e le guerre: siamo brava gente, siamo qui per vivere in pace e per cercare una vita migliore.

Ci rivolgiamo a tutte le persone di buon senso del quartiere e della città per conoscerci, per superare pregiudizi e paure, perché crediamo che se impariamo a vivere insieme e a essere solidali gli uni con gli altri, la vita migliorerà per tutti.

Chiediamo anche alle comunità immigrate, ai cristiani e ai fedeli di ogni credo, alle comunità religiose, alle associazioni, a tutte le realtà della solidarietà e dell'antirazzismo di venirci a conoscere, di sostenerci per affrontare insieme il clima di razzismo che cresce e danneggia l'esistenza di ognuno.

Centro culturale
di via Targioni Tozzetti